Eccellenza Rev.ma,

Le sono molto grato e della somma di centomila lire, che ha avuto la bontà di farmi avere e, più ancera, del lusinghiero giudizio sul mio lavoro, con il quale l'ha voluta accompagnare.

A prescindere da qualsiasi retribusione, mi permetterò di continuare i contatti con il Segretariato Moralità, che mi servono per tenermi aggiornato su quanto riguarda questo settore di apostolato e, quindi, per poterne trattare con cognizione di causa nelle Riviste, che mi chiedone di scrivere proprio sopra di questi argomenti.

Come vede, Eccellenza, io resso fare un utile servizio al Segretariato, ma il Segretariato alla sua volta lo fa a me, permettendomi di continuare l'attività, anche se molto modesta, di "pubblicista".

Ancora ringraziamenti vivissimi e devotissimi ossequi.

